

Risposte a Quesiti del 30 .11.2007

Lista Quesiti

1.- Conversione da studio a lavoro (id. da stagionale a lavoro)

Le preciso che anche indicando il datore di lavoro quale "persona fisica" (e contratto servizi domestici) il programma richiede obbligatoriamente la partita IVA. Questo lascia pensare che l'applicativo non riconosce la tipologia "datore di lavoro famiglia" diversamente da tutti gli altri casi.

R 3.12.07.

Nei modelli di conversione l'opzione persona fisica esclude tutti i capi relativi alla ditta. Evidentemente l'istante non sta usando la versione definitiva del programma pubblicata il 1 dicembre alle ore OO.OO

In effetti la nostra segnalazione era riferita alla versione in uso nell'ambiente test.

2.- Utilizzo del certificato di pensione in luogo della carta d'identità

Trattandosi di fattispecie che potrebbe interessare soprattutto il "datore di lavoro famiglia", si segnala che, poiché il certificato suddetto non ha una data di scadenza di validità (campo richiesto in via obbligatoria), la procedura s'incepisce.

R. 3.12.07

Il certificato di pensione non risulta nella lista dei documenti idonei a certificare l'identità del datore di lavoro, pertanto non può essere usato.

Dalla risposta si capisce che i documenti indicati nella parte spiegazioni del modulo, (tra cui il certificato di pensione) attendono per lo più la fase di convocazione allo Sportello Unico e pertanto non sono da considerare ai fini del caricamento telematico della pratica)

3.- Nozione di non autosufficienza ai fini della deroga dal requisito di capienza reddituale (lavoro domestico)

Nelle fac pubblicate sul sito del Ministero, in una (n. 16), si parla di non autosufficienza -nozione che, in pratica, rinvia ai requisiti richiesti per l'accompagnamento- mentre in un'altra (n. 23) sarebbe ritenuto sufficiente un'invalidità del 100%. Date le differenze, su quale criterio dobbiamo attenerci ?

R: del 3.12.07.

La legge parla di patologie o handicap che limitino l'autosufficienza del badato e non fa riferimento alla percentuale di invalidità necessaria.

La risposta del Ministero lascia intendere che la FAC n. 23 non è pertinente. In conseguenza per la deroga dal requisito di capacità reddituale è opportuno riferirsi alla sussistenza dei criteri per l'indennità di accompagnamento.

4.- Modulo VB (conversione stagionali).

Il modulo PDF stampato dal programma contiene un improprio riferimento all'art. 14 c. 6 del Regolamento Attuazione (che attiene alle conversioni da studio). In secondo luogo, assumendo che lo stagionale presenti l'istanza il giorno 21 dicembre, a fronte di un permesso di soggiorno in scadenza il 31 dicembre, allorché l'esame della richiesta non è ancora stato completato, vorrei sapere cosa deve fare l'interessato (uscire dal territorio ? puo' richiedere una autorizzazione provvisoria sino al completamento dell'esame della domanda ?)

R. del 3.12.07

Nella versione definitiva del programma il riferimento all'art. 14 comma 6 è stato eliminato. La definizione delle domande dovrebbe avvenire in tempi rapidi, non è comunque possibile chiedere un'autorizzazione provvisoria in attesa della definizione della pratica.

5.- Dati del lavoratore oggetto dell'istanza di nulla osta assunzione

Il campo afferente ai dati del lavoratore, richiede di precisare n. del passaporto, compresa data di rilascio e di scadenza.

Nel caso dalla documentazione fornita dal datore di lavoro si ricavi che la data di scadenza sia superata, è questo un elemento che influisce tecnicamente e/o normativamente sulla ricevibilità della domanda di nulla osta?

R. del 3.12.07

Se il passaporto del lavoratore è scaduto all'atto della presentazione della domanda non è possibile procedere con la stessa.

La risposta del Ministero taglia ogni dubbio alla domanda di varie strutture. Conviene portarne a conoscenza i datori di lavoro richiedenti.

6.- Punto comune ai moduli VB, VA e V2.

In tutti questi casi, il cittadino straniero si presenta al patronato munito del modello Q (cartaceo) compilato e sottoscritto dal datore di lavoro e il suddetto modulo sarà presentato al SUI nel giorno della convocazione. Orbene nei moduli elettronici citati (VB VA V-2) viene chiesto, subito dopo i dati del datore di lavoro, di precisare i recapiti telefonici del "dichiarante". Per tale, noi intendiamo il *cittadino straniero* richiedente la conversione. E' così ? (non vorremmo, infatti, cadere in errore nel caso in cui si fosse inteso acquisire, piuttosto, i recapiti telefonici del datore di lavoro sottoscrittore del modulo Q e di cui il SUI avrà disponibilità solamente nell'ulteriore fase di convocazione del richiedente la conversione).

R del 3.12.07. I recapiti telefonici si riferiscono a quelli del richiedente la conversione, quindi sono quelli del cittadino straniero richiedente la conversione.

7.- Conversioni per lavoro autonomo: incongruenze.

La prima questione è la seguente. Moduli Z e Z-2 riguardano la stessa procedura di verifica di sussistenza della quota e certificazione quesiti posseduti, di modo che, entrambe le ipotesi, sono funzionali alla capienza delle quote assegnate. Tuttavia, così facendo, gli stranieri in Italia al compimento del 18° anno (o che hanno conseguito una laurea o la laurea specialistica) non vedrebbero realizzato quanto garantito dall'articolo 14 c. 6 (e 5) in ordine alla possibilità di convertire in qualunque momento dell'anno (e computo delle relative quote sul decreto flussi dell'anno seguente). In conseguenza vorremo capire se si tratta di un mero errore tecnico o di una scelta deliberata.

La seconda questione (in parte legata alla prima) attiene all'affermazione della dr.ssa Parisi, durante la conferenza stampa del 26, secondo cui le conversioni seguiranno i medesimi criteri MAE previsti per l'ingresso di lavoratori autonomi dall'estero. Orbene, siccome immagino che tra questi criteri non figurano ingressi per l'espletamento di attività modeste (per es. artigianali), l'applicazione di identici criteri potrebbe risultare francamente eccessiva nel caso di giovani in Italia dapprima del compimento dell'età di 18 anni. Grazie di chiarirci in proposito, anche agli effetti di una corretta informazione nel confronto del pubblico.

R. del 3.12.07

Il modello Z2 si riferisce ai cittadini stranieri che hanno compiuto il 18° anno di età in Italia o hanno conseguito la laurea in Italia e nel modulo è necessario indicare una delle due possibilità. Per quel che concerne le tipologie di lavoro autonomo previste per le conversioni sono quelle indicate nell'art. 5 del decreto.

Questa risposta del Ministero non è molto chiara, ma va verificato il programma definitivo in quanto l'avevamo costruita in base alle verifiche dell'ambiente di test

Quesiti del 1.12.2007

Cittadini oggetto dell'istanza dei paesi ex Jugoslavia: quale nazionalità indicare (per es. copia passaporto repubblica serbia che indica la nazionalità "jugoslava" mentre il programma non contiene tale riferimento)

R. del 3.12.07

Per quanto riguarda l'indicazione della cittadinanza è corretto indicare quella attuale (serba)

Stante la risposta del Ministero, diversamente dal portale immigrazione (Poste italiane) che continua a fare riferimento alla cittadinanza jugoslava, qui dovremo, volta per volta, capire se l'interessato è serbo, montenegrino, macedone, Bosniaco, croato

Cittadino del Kosovo con passaporto rilasciato dalle autorità Nato sul posto. Individuazione dell'organismo che lo ha rilasciato in sede di compilazione elettronica (governo etc)

R. del 3.12.07

Per quel che riguarda il documento di identità rilasciato dalla Nato, nella stringa dedicata all'autorità che ha rilasciato il documento è possibile indicare *Altro*